

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Aggiornamenti sulle Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome

Si allarga lo spettro delle *“Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive”* elaborate e approvate dalla Conferenza delle Regioni, comprendendo anche il **settore delle attività ricreative,** tra cui **congressi e grandi fiere; sale slot, sale giochi e sale bingo; discoteche.**

Sono state razionalizzate e integrate le schede relative a:

- **“Ristorazione”, dove è stato inserito un paragrafo dedicato alle “cerimonie”;**
- **“Attività ricettive” (che oltre alle indicazioni generali prevede regole specifiche per: strutture turistico-ricettive all’aria aperta; rifugi alpini ed escursionistici; ostelli della gioventù; locazioni brevi);**
- **“Servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (con un paragrafo dedicato ai “Campi estivi”).**

Sono state notevolmente aggiornate le schede relative alle **“Aree giochi per bambini”** e a **“Cinema e spettacoli dal vivo”** (quest’ultima con riferimenti a: fondazioni liriche, sinfoniche e orchestrali e spettacoli musicali; produzioni teatrali; produzioni di danza)

Infine sono state aggiornate anche le altre schede, in particolare per quanto guarda le prescrizioni per favorire il ricambio d’aria.

- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 16 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 22 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 9 giugno 2020](#)

Gli elementi di novità riguardano la **FORMAZIONE PROFESSIONALE** nel cui capitolo vengono citati anche i percorsi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la cui formazione è prevista anche in aula ed i **CONGRESSI E GRANDI EVENTI FIERISTICI** con regole specifiche per utenti e dipendenti.

Regione Toscana: Ordinanza n. 62 dell'8 Giugno

Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n. 48/2020 e nuove disposizioni

Con particolare riferimento al Protocollo Anti-Contagio, per tutte le attività economiche, produttive, sociali e professionali cessa l'obbligo di trasmissione alla Regione Toscana dei Protocolli anti contagio, previsti dall'ordinanza 48/2020.

Osservazioni ed aggiornamenti dall'OMS

I numeri

Sono quasi 7 milioni di casi di COVID-19 ad ora segnalati all'OMS e circa 400.000 morti.

Sebbene la situazione in Europa stia migliorando, a livello globale sta peggiorando. Più di 100.000 casi sono stati segnalati in 9 degli ultimi 10 giorni. In data 7 giugno sono stati segnalati oltre 136.000 casi, il massimo in un solo giorno finora. Di questi, quasi il 75% dei casi proviene da 10 paesi, principalmente nelle Americhe e nell'Asia meridionale.

La maggior parte dei paesi Africani sta ancora registrando un aumento del numero di casi COVID-19, con alcuni casi di segnalazione in nuove aree geografiche, sebbene la maggior parte dei paesi della regione abbia meno di 1000 casi. Si registra inoltre, un numero crescente di casi in alcune parti dell'Europa orientale e dell'Asia centrale. Al tempo stesso, in molti paesi, vi è un andamento decrescente. Ciononostante, i risultati di alcuni studi mostrano che la maggior parte delle persone a livello globale è ancora suscettibile alle infezioni.

È necessaria pertanto una sorveglianza attiva per garantire che il virus non rimbalzi, soprattutto perché in alcuni paesi stanno iniziando a riprendere riunioni di massa di tutti i tipi.

I corretti comportamenti

Per quanto possibile, devono essere rispettate le regole come il distanziamento di almeno 1 metro, il lavaggio delle mani, ed indossare la mascherina.

Si ricorda a tutte le persone di restare a casa se si è malati e di contattare un operatore sanitario.

Si incoraggiano i paesi a rafforzare le misure fondamentali di sanità pubblica che rimangono la base della risposta: trovare, isolare, testare e curare ogni caso, rintracciare e mettere in quarantena ogni contatto.

Il "Contact tracing"

La tracciabilità dei contatti è un elemento essenziale al fine di isolare e curare il singolo caso e non permettere che la catena di infettività si espanda.

Sono state pubblicate recentemente delle linee guida che descrivono come le reti di sorveglianza della poliomelite esistenti possono essere utilizzate nella risposta COVID-19 ed inoltre l'OMS ha anche pubblicato nuove linee guida sull'uso di strumenti digitali per la tracciabilità dei contatti.

Numerosi strumenti digitali sono stati sviluppati per facilitare la tracciabilità dei contatti e l'identificazione dei casi. Alcuni sono progettati per essere utilizzati da personale sanitario pubblico, come l'applicazione Go.Data dell'OMS, che è stata utilizzata con successo per rintracciare i contatti durante l'epidemia di Ebola in corso nella Repubblica Democratica del Congo.

Altri usano la tecnologia GPS o Bluetooth per identificare coloro che potrebbero essere stati esposti a una persona infetta. Ed altri ancora possono essere usati dalle persone per auto-denunciare segni e sintomi di COVID-19. Come parte di un approccio globale, gli strumenti di **tracciamento dei contatti digitali offrono l'opportunità di tracciare un numero maggiore di contatti in un periodo di tempo più breve e di fornire un quadro in tempo reale della diffusione del virus.**

Ma possono anche rappresentare **una sfida per la privacy**, portare a consigli medici errati sulla base di sintomi auto-segnalati e possono escludere coloro che non hanno accesso alle moderne tecnologie digitali.

Sono necessarie ulteriori prove sull'efficacia di questi strumenti per la traccia dei contatti. Proprio per questo l'OMS incoraggia i paesi a raccogliere queste prove ed implementare questi strumenti così da fornire tali prove alla base di conoscenza globale.

Si sottolinea che gli strumenti digitali non sostituiscono la capacità umana necessaria per tracciare i contatti.

Le mascherine

L'OMS consiglia mascherine chirurgiche per tutte le persone che lavorano in aree cliniche di una struttura sanitaria, non solo per i lavoratori che si occupano di pazienti con COVID-19. Ciò significa, ad esempio, che quando un medico fa un giro di reparto in cardiologia o unità di cure palliative dove non ci sono pazienti confermati COVID-19, dovrebbero comunque indossare una maschera medica.

In secondo luogo, si consiglia alle persone di età pari o superiore a 60 anni, di indossare una mascherina in situazioni in cui non è possibile il distanziamento fisico.

In terzo luogo, l'OMS ha anche aggiornato la sua guida sull'uso delle mascherine da parte del pubblico in aree con trasmissione comunitaria.

Alla luce delle prove in evoluzione, l'OMS consiglia ai governi di incoraggiare l'intera popolazione ad indossare le mascherine in cui vi è una trasmissione diffusa e quando l'allontanamento fisico è difficile, come sui trasporti pubblici, nei negozi o in altri ambienti confinati o affollati.

I guanti

L'Oms ha espresso un'opinione in merito all'utilizzo dei guanti monouso: **l'organizzazione, infatti, non raccomanda di indossarli in quanto non servono per proteggersi dall'infezione, ma anzi potrebbero essere dannosi, dando un falso senso di protezione e sicurezza. Meglio, quindi, ricorrere al lavaggio regolare delle mani con acqua e sapone e ai gel disinfettanti.**

Come descritto nella nuova sezione Faq del sito dell'Oms, indossare i guanti può "aumentare il rischio di infezione, dal momento che può portare alla auto-contaminazione o alla trasmissione ad altri quando si

toccano le superfici contaminate e quindi il viso”. Pertanto in luoghi pubblici come i supermercati, oltre al distanziamento fisico, l’Oms raccomanda l’installazione di distributori di igienizzanti delle mani all’ingresso e all’uscita. “Migliorando ampiamente le pratiche di igiene delle mani, i Paesi possono aiutare a prevenire la diffusione del nuovo coronavirus”.

A partire dal 3 giugno, si dà il via libera agli spostamenti tra Regioni.

Non ci sono quindi più limitazioni agli spostamenti tra Regioni ma il Presidente del Consiglio sottolinea che i viaggi interregionali “potranno comunque essere limitati, solo con provvedimenti statali (decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o ordinanze del Ministro della salute), in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree”.

La riapertura dei confini rappresenta un primo passo verso l’avvio di una “nuova normalità”, confermato in un annuncio del governo in data 29 maggio, sulla base degli ultimi dati del monitoraggio dell’epidemia svolto dall’**Istituto Superiore di Sanità** e dal **Ministero della Salute**.

Per quanto riguarda i viaggi all’estero, sono consentiti gli spostamenti da e per gli **Stati membri dell’Unione europea; ma anche altri stati non UE come** Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; anche Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

Cosa cambia?

Non sono più applicabili le autocertificazioni.

Non si dovrà più giustificare il proprio spostamento, fatto salvo per determinate regioni che con le ordinanze locali potrebbero richiederle.

Resta il **rispetto delle regole igieniche, distanziamento sociale, l’obbligo di indossare le mascherine nei luoghi pubblici**, nei negozi, dal parrucchiere e dall’estetista, in aereo e in treno, sui mezzi pubblici e ovunque non sia possibile mantenere la distanza. **È quindi vietato togliersela nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico** e dovrà essere sempre indossata in alcuni casi anche all’aperto: alcune regioni lo hanno stabilito con ordinanze regionali che derogano l’obbligo solo a chi esegue attività fisica.

Ogniqualevolta ci si reca in un ristorante o al bar, è necessario dare i propri dati, se richiesti dal gestore, al fine di un tracciamento per individuare eventuali contatti con casi positivi.

In determinati locali ed attività, **non ci si può rifiutare di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea**. Con una temperatura > 37.5 °C è vietato l’accesso in molti luoghi pubblici, e si può essere segnalati all’autorità sanitaria.

DIRETTIVA (UE) 2020/739 DELLA COMMISSIONE del 3 giugno 2020

modifica l’allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’inserimento del SARS-CoV-2 nell’elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell’uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione.

Il SARS-CoV-2 può causare gravi malattie umane nella popolazione infetta, presentando un serio rischio in particolare per i lavoratori anziani e quelli con una patologia sottostante o una malattia cronica. Attualmente non sono disponibili vaccini o cure efficaci, ma si stanno compiendo sforzi significativi a livello internazionale e finora è stato individuato un numero considerevole di vaccini candidati. Tenuto conto delle prove scientifiche più recenti e dei dati clinici disponibili nonché dei pareri forniti da esperti che rappresentano tutti gli Stati membri, **il SARS-CoV-2 dovrebbe quindi essere classificato come patogeno per l'uomo del gruppo di rischio 3**. Vari Stati membri e Stati dell'EFTA nonché altri paesi terzi hanno iniziato ad adottare misure riguardanti la classificazione del SARS-CoV-2 nel gruppo di rischio 3.

ALLEGATO

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)»:

Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) (1)	3	
---	---	--

(1) In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.

Normativa vigente

Circolare Ministero della Salute del 29 maggio 2020

I temi affrontati nella circolare sono la “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 – Contact tracing – ed il funzionamento della App “Immuni”.

Nella situazione epidemica causata da COVID-19, in assenza di un vaccino preventivo, l'unica strategia attualmente disponibile ed attuabile per il controllo dell'infezione è l'identificazione dei soggetti infetti e il loro immediato isolamento dall'inizio dei sintomi o in alternativa dalla raccolta del campione positivo (Tamponi), accompagnato dalla ricerca attiva dei “contatti stretti” avuti durante il periodo di contagiosità attraverso la cosiddetta tracciatura dei contatti o contact tracing. L'identificazione dei contagiati ed il loro isolamento tempestivo riducono la probabilità che questi possano infettare altre persone.

Il tracciamento è uno strumento fondamentale di prevenzione e di controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona.

Durante la fase II, per identificare e gestire i contatti dei casi probabili o confermati COVID-19, è stato messo in piedi un sistema tecnologico, tramite l'utilizzo di una “app digitale” scaricabile nel cellulare personale.

Sicuramente non tutta la popolazione scaricherà l'applicazione di ricerca dei contatti sul proprio dispositivo; pertanto il sistema del contact tracing digitale non potrà mai sostituire quello tradizionale effettuato dalle ASL.

La Circolare definisce alcuni chiarimenti sulla definizione del termine “contatto”, sulle azioni chiave da intraprendere dopo l'identificazione di un caso ed infine evidenzia alcuni passaggi fondamentali sull'applicazione IMMUNI, ed il suo funzionamento.

Applicazione IMMUNI

L'Applicazione IMMUNI è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il contact tracing tradizionale. L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo, **ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e, attraverso le misure di sorveglianza sanitaria, contribuire a interrompere la catena di trasmissione.**

L'applicazione si baserà sull'installazione volontaria da parte degli utenti e il suo funzionamento potrà cessare non appena sarà terminata la fase di emergenza, con eliminazione di tutti i dati generati durante il suo funzionamento.

Le funzionalità principali dell'App sono:

- inviare una notifica alle persone che possono essere state esposte ad un caso COVID-19 – contatti stretti – con le indicazioni su patologia, sintomi e azioni di sanità pubblica previste;
 - invitare queste persone a mettersi in contatto con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- L'app si avvale del tracciamento di prossimità** (anche noto come tracciamento contatti) basato su tecnologia Bluetooth Low Energy, **senza ricorso alla geolocalizzazione.**

Quando un utente installa Immuni sul suo smartphone, l'app inizia a scambiare identificativi con altri dispositivi che hanno installato la stessa app.

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute n.18584 del 29 maggio](#)

DPCM 17 maggio 2020

In data 17 maggio è stato pubblicato il nuovo [DPCM del 17 maggio](#) che detta delle regole per la ripresa delle attività economiche sospese per l'emergenza COVID. La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020

La **novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.**

Il [Decreto](#) aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio.

Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno.

Nell’ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli.

In tutte le stazioni dell’Alta Velocità vengono **introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV** e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C non sarà consentito l’accesso a bordo del treno.

È confermata, all’interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno.

L’altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare **il servizio è assicurato con la consegna “al posto” di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.**

Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.

Enti e istituzioni

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell’INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l’Inail e l’ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell’estetica

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l’emergenza Covid-19, contiene l’analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Covid-19, Iss: rapporto sulla sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica

L’attività di sorveglianza legata al contact tracing

Per la gestione del rischio epidemico, oltre a identificare rapidamente i casi sospetti, testarli, isolarli, e trattare i casi confermati, è cruciale l’individuazione dei soggetti che abbiano avuto contatti stretti con i casi confermati, affinché si possa provvedere alle misure preventive, di quarantena e di interruzione della catena di trasmissione. **Sia la persona ammalata di COVID-19 che quella infetta ma asintomatica, sono individuabili con test molecolari specifici condotti su tamponi nasali e faringei ed inoltre con numerosi tipi di test sierologici** sugli anticorpi che identificano infezioni pregresse, ognuno dei quali presenta limiti e un margine di errore.

Il **tracciamento ‘manuale’** dei contatti, **svolto dal personale delle autorità sanitarie**, è uno strumento fondamentale della sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona. Quest’ultimo **consiste nell’identificazione e gestione delle persone che possono essere state esposte ad un caso probabile o confermato di malattia nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi del caso** (o precedenti la raccolta del campione positivo se il caso è asintomatico), **fino al momento della diagnosi e dell’isolamento del caso, per evitare che queste persone** che sono ad alto rischio di avere acquisito l’infezione, **possano a loro volta trasmettere l’infezione.**

Misure di contenimento e protezione dei dati

In seguito alla dichiarazione dello stato emergenziale nel territorio Italiano, sono state pubblicate delle ordinanze e norme che integrano e in parte modificano il sistema della protezione dei dati, al fine di bilanciare il rispetto della protezione degli stessi con le esigenze sovraordinate e improcrastinabili di tutela della salute pubblica. I principi stabiliti dal GDPR agli artt. 6, 9 e 23, possono di per sé legittimare non soltanto il trattamento dei dati relativi a persone infette, ma anche le attività di ricerca della catena di contagio intraprese a vari livelli, dal medico di famiglia alle strutture ospedaliere o altre strutture sanitarie coinvolte.

Per approfondimenti: [Rapporto ISS Sorveglianza territoriale e tutela della salute: Aspetti etico-giuridici](#)

Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento

Il Rapporto “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”, pubblicato il 15 maggio dall’Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento

In data 25 maggio, nel sito dell’ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto “**Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2**” redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I **destinatari** del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc. e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela della salute** e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);

2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all'interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite **raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone infette**, in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull'eventuale utilizzo di mascherine.

Covid-19, Iss: rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020

Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente e allo stato attuale delle conoscenze sul SARS-CoV-2, si considera significativo il rischio dovuto a eventi pericolosi di affollamento, vicinanza e contatto tra persone, in condizioni di promiscuità ed elevata frequentazione tipici delle attività di balneazione. Vengono quindi fornite alcune indicazioni di mitigazione di rischio, di cui al [Link](#), relativamente all'**organizzazione di ambienti, strutture e procedure e norme igieniche/comportamentali da seguire in stabilimenti e spiagge libere**. Il rischio di esposizione all'infezione teoricamente veicolata da terreni e acqua, è considerato irrilevante in ragione delle condizioni ambientali, delle norme ambientali e di controllo già esistenti e delle misure di mitigazione raccomandate nel documento, in base a principi di precauzione. **Si raccomanda una adeguata comunicazione sulla conoscenza e il rispetto delle rigorose norme che caratterizzeranno questa stagione balneare che, nelle condizioni attuali, risulterà diversa dagli anni precedenti.**

COVID-19, Iss: Indicazioni per le piscine

Questo documento, di cui al [Link](#), indirizzato alle autorità regionali sanitarie e ambientali e agli enti territoriali, fornisce indicazioni tecniche specifiche relative all'analisi di rischio correlata alle attività sportive e ricreative negli impianti natatori, nei parchi acquatici e in strutture similari, alla luce della pandemia COVID-19 in corso. Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente, sono fornite indicazioni specifiche di mitigazione di rischio relativamente a:

- a) controllo della contaminazione ambientale, messo in atto dalle autorità ambientali e sanitarie preposte, secondo la vigente normativa ambientale e sulla qualità delle acque di piscina, parchi acquatici o strutture similari
- b) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei soggetti gestori e operatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari;
- c) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei bagnanti e frequentatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari.

COVID-19, Iss: Indicazioni nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti del 27 maggio

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e – in relazione al consumo dei pasti – impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine. Inoltre, il consumo di alimenti e bevande determina l'esposizione ravvicinata al viso di mani, oggetti e prodotti, potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

Per approfondimenti, è possibile consultare il documento al seguente [link](#).

Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell'Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce *chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro*.

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che *l'Inail, ai sensi dell'art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio*.

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
<u>Lombardia</u> – Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020, Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020, Allegato 1, Ordinanza n. 563 del 5 giugno 2020 con Allegato
<u>Piemonte</u> – Ordinanza n. 58 del 18 maggio, Ordinanza n. 63 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 64 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. 66 del 5 giugno 2020 e Allegati 1-2-3-4
<u>Valle d'Aosta</u> – Ordinanza n.223 del 28 maggio
<u>Liguria</u> – Ordinanza n.35 del 1 giugno 2020, Ordinanza n.36 del 5 giugno 2020
<u>Veneto</u> – Ordinanza n. 81 del 29 maggio 2020 ed Allegati
<u>Friuli Venezia Giulia</u> – Ordinanza n. 16/PC ed allegato
<u>Provincia di Trento</u> – Ordinanza del 1 Giugno 2020
<u>Provincia di Bolzano</u> – Ordinanza n. 27 e 28 del 22 maggio 2020
<u>Emilia Romagna</u> – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020, Ordinanza n.84 del 21 maggio e n.87 del 23 maggio, Protocolli di sicurezza, Ordinanza n. 94 del 30 maggio 2020, Ordinanza 6 giugno 2020 - Decreto n. 98
<u>Umbria</u> – Ordinanze e documenti

Abruzzo – Ordinanza n.70 del 7 giugno 2020, Protocolli di sicurezza
Marche – Ordinanze e disposizioni maggio, Riapertura Palestre e Piscine del 20 maggio 2020
Molise – Ordinanza n. 31 del 17 maggio, Ordinanza n. 32 del 28 maggio 2020
Lazio – Ordinanza n. Z00043 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. Z00044 del 29 maggio 2020, Ordinanza n. Z00045 del 2 giugno 2020
Toscana – Ordinanze varie, Ordinanza n.60 del 27 maggio 2020, Ordinanza n.61 del 30 maggio 2020; Ordinanza n.62 del 08 giugno 2020, Ordinanza n.63 del 08 giugno 2020
Puglia – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati, Ordinanza n. 245 del 2 giugno 2020
Basilicata – Ordinanza n. 22 del 17 maggio, Ordinanza n. 23 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 26 del 4 giugno 2020
Calabria – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf, Ordinanza n. 46 del 27 maggio 2020
Campania – Ordinanze nn. 48 del 17 maggio, 49 del 20 maggio, 50 del 22 maggio e 51 del 24 maggio, Ordinanza n. 52 del 26 maggio 2020 ed allegati, Ordinanza n.53 del 29 maggio 2020, Ordinanza n.54 del 2 giugno 2020, Ordinanza n. 55 del 5 giugno 2020, Allegati A B C D E F
Sicilia – Ordinanza n. 21 del 17 maggio, Circolare N.19 del 23 maggio 2020, Ordinanza n.22 del 2 Giugno 2020, Ordinanza n.23 del 3 giugno 2020, Ordinanza n. 24 del 06 giugno 2020
Sardegna – Ordinanza n.27 del 2 Giugno 2020

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a **chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- Basilicata: 800 99 66 88
- Calabria: 800 76 76 76
- Campania: 800 90 96 99
- Emilia-Romagna: 800 033 033
- Friuli Venezia Giulia: 800 500 300
- Lazio: 800 11 88 00
- Liguria: 800 938 883

attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12

- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d’Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- **Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.**
- **A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero 3791833096. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.**
- **È attivo il numero verde 800 942 425 per i pazienti affetti da diabete che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. "I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo".**

Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche **la Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>**.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.**
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 10 giugno ore 8.25)

Globale

- 7.094.473 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 406.461 morti

Cina

- 84.641 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 09 Giugno, ore 10:00)

- **2.307.132 casi confermati**
- **184.731 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Russia 485.253 casi (6.142 morti)
- Regno Unito 287.399 casi (40.597 morti)
- Spagna 241.717 casi (27.136 morti)
- Italia 235.561 casi (34.043 morti)
- Germania 184.543 casi (8.711 morti)
- Francia 154.188 casi (29.209 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 10 Giugno, ore 8.25)

- Stati Uniti 1.951.096 casi (110.770 morti)
- Brasile 707.412 casi (37.134 morti)
- Canada 96.244 casi (7.835 morti)
- Messico 120.102 casi (14.053 morti)

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 10 giugno

Regione	AGGIORNAMENTO 10/06/2020 ORE 17.00										
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI	incremento tamponi
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	2.565	98	15.194	17.857	56.474	16.349	90.680	+ 99	845.618	502.047	9.305
Piemonte	564	35	2.773	3.372	23.568	3.976	30.916	+ 26	353.737	226.874	4.967
Emilia Romagna	228	25	1.808	2.061	21.717	4.192	27.970	+ 24	375.278	223.413	7.793
Veneto	66	0	899	965	16.268	1.961	19.194	+ 3	773.316	362.400	11.218
Toscana	40	15	484	539	8.531	1.078	10.148	+ 3	280.491	198.466	3.399
Liguria	110	3	132	245	8.096	1.513	9.854	+ 20	121.023	66.009	2.132
Lazio	368	47	2.151	2.566	4.533	770	7.869	+ 18	283.630	229.513	4.058
Marche	29	0	918	947	4.811	992	6.750	+ 3	116.320	70.837	810
Campania	74	2	566	642	3.764	428	4.834	+ 1	223.302	112.309	2.640
Puglia	71	4	482	557	3.426	529	4.512	0	138.377	91.918	2.752
Trento	6	1	73	80	3.895	464	4.439	0	97.739	52.412	1.212
Sicilia	40	6	807	853	2.324	778	3.455	+ 1	171.384	144.193	2.822
Friuli V.G.	25	1	87	113	2.832	341	3.286	+ 2	152.866	90.061	3.977
Abruzzo	83	5	462	550	2.263	453	3.266	0	86.082	58.766	1.382
Bolzano	7	2	85	94	2.218	292	2.604	0	73.404	35.148	752
Umbria	13	2	13	28	1.332	76	1.436	+ 1	78.366	55.763	939
Sardegna	9	1	40	50	1.180	131	1.361	0	65.175	55.439	903
Valle d'Aosta	3	0	3	6	1.041	144	1.191	0	16.141	12.502	101
Calabria	18	0	36	54	1.008	97	1.159	0	78.174	76.112	958
Molise	0	2	118	120	296	23	439	+ 1	17.375	16.611	213
Basilicata	1	0	10	11	362	27	400	0	33.551	32.761	366
TOTALE	4.320	249	27.141	31.710	169.939	34.114	235.763	+ 202	4.381.349	2.713.554	62.699

ATTUALMENTE POSITIVI	31.710
TOTALE GUARITI	169.939
TOTALE DECEDUTI	34.114
CASI TOTALI	235.763

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 10 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	289.140	40883
Spagna	241966	27136
Italia	235.561	34043
Germania	184861	8729
Francia	154591	29296
Belgio	59437	9619
Olanda	47903	6031
Svezia	45924	4717
Portogallo	35306	1492
Polonia	27560	1183
Irlanda	25215	1691
Romania	20749	1345
Austria	16902	672
Danimarca	12001	593
Repubblica Ceca	9751	328
Norvegia	8563	239
Finlandia	7025	324
Lussemburgo	4046	110
Ungheria	4017	550
Grecia	3058	183
Bulgaria	2889	167
Croazia	2247	106
Estonia	1947	69
Islanda	1807	10
Lituania	1727	72
Slovacchia	1531	28
Slovenia	1486	108
Lettonia	1089	26
Cipro	972	18
Malta	634	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1449988	169778

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.